



PROTOCOLLO D'INTESA  
TRA

Amministrazione Comunale di Ostuni

e

Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della  
provincia di Brindisi

-----

L'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Brindisi e l'Amministrazione Comunale di Ostuni esprimono il convincimento che più approfondite forme di riflessione e di maggiore e fattiva collaborazione si rendano doverose nell'ambito della complessa politica dell'affidamento degli incarichi di progettazione e di direzione lavori delle opere pubbliche e delle prestazioni professionali in seno al governo del territorio.

Non sono ininfluenti, in questo convincimento, le circostanze che il Consiglio dei Ministri abbia approvato il nuovo Codice dei Contratti e degli Appalti Pubblici e che sia ancora aperto il dibattito su una nuova Legge Urbanistica e si stia varando il Regolamento Edilizio Unico.

Queste considerazioni paiono quanto mai opportune e doverose in una fase, come quella attuale, così fortemente permeata di caratteri di transizione e di cambiamento e caratterizzata da sostanziali trasformazioni di carattere istituzionale, che possono restituire ruoli e funzioni innovativi e qualificanti a livello territoriale.

Anche nei nuovi ordinamenti che andranno, nel principio fondante di recepimento delle direttive comunitarie, a regolare la materia delle opere pubbliche e di uso e tutela del territorio, gli enti locali e, quindi, le amministrazioni comunali, costituiscono un soggetto vitale, promotore delle diverse iniziative da porre in essere nei settori dell'edilizia, dell'urbanistica e dei lavori pubblici, dell'ambiente e dei beni culturali e del paesaggio. Gli

Ordini Professionali, d'altro canto, si pongono quale insostituibile punto di riferimento negli stessi ambiti di applicazione, coerentemente con una riconosciuta funzione rappresentativa degli interessi di settore, svolgendo una costante attività di supporto e di diffusione delle informazioni e delle istanze concernenti la professione.

Per dare concretezza alle funzioni rappresentate, si ritengono necessari i collegamenti fra Ordine e soggetti pubblici, anche al fine di garantire, sulla base di una reciprocità, un flusso informativo di dati e notizie e di stabilire momenti permanenti di consultazione e di confronto.

Questo potrà contribuire a qualificare le prestazioni professionali e l'attività amministrativa nei settori di reciproco interesse, nei quali si possono meglio valorizzare i ruoli e le competenze disciplinari specialistiche di ognuno degli interlocutori, in questo fattivamente concorrendo il dato che agli Ordini spettano, ai sensi del DPR 7 agosto 2012, n. 137, i compiti di aggiornamento professionale costante dei propri iscritti.

La presenza ed il valore dei beni storico-architettonici e paesaggistici della Città di Ostuni impongono una più attenta riflessione con riferimento alla tutela, gestione e valorizzazione di questo patrimonio (forte espressione identitaria dei luoghi e della comunità), nel rispetto del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e della Convenzione Europea del Paesaggio, anche attraverso la promozione di processi virtuosi di rigenerazione urbana. E questi processi non possono che guardare alla qualità come ad un principio trasversale, sotteso a tutte le trasformazioni del territorio.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO  
L'Amministrazione Comunale di Ostuni

e

L'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della  
Provincia di Brindisi  
Adottano il seguente  
PROTOCOLLO D'INTESA

Art.1

1-Le parti, con il seguente protocollo, si impegnano a dar luogo ad un rapporto di collaborazione al fine di identificare e di risolvere problemi interpretativi di carattere generale, di norme e di procedure per assicurare: una gestione del governo del territorio e dei lavori pubblici idonea ad assicurare qualità e correttezza degli interventi; efficienza ed efficacia di rapporti e di procedure; trasparenza e semplificazione nella azione amministrativa.

2-Detta costante collaborazione potrebbe attuarsi mediante un procedimento, da concordare preventivamente fra le parti, che assicuri il tempestivo e

continuo flusso di dati, esigenze e informazioni utili, realizzando così un reciproco vantaggio, nell'interesse delle comunità rappresentate.

3-Nella logica dell'ottenimento di un'azione pubblica tesa alla massima trasparenza ed alla qualità del risultato in fase di affidamento di incarichi, si dovranno conseguire alcuni fondamentali risultati, garantendo che l'azione della P.A. sia finalizzata alla massima trasparenza ed alla qualità del risultato, in recepimento delle direttive comunitarie in materia di appalti, con:

-la enunciazione dei principi informatori di valutazione dei curricula non tanto per la presenza di requisiti tecnico-organizzativi, di realizzazione di "opere analoghe" o di fatturato, ma soprattutto per la qualità progettuale, nell'ottica della massima apertura del mercato;

-il ricorso all'affidamento diretto nel caso di servizi di architettura ed ingegneria fino a € 40.000,00; alla procedura negoziata, con l'invito ad almeno dieci operatori economici, nel caso di euro sino a 209.000,00 e la procedura aperta per importi stimati superiori;

-l'affidamento prioritario:

ai pubblici dipendenti di attività di programmazione, verifica e controllo, con incentivo del 2%, nel processo esecutivo delle opere pubbliche;

ai liberi professionisti delle attività di progettazione, direzione lavori e collaudo delle opere;

-il rilancio del concorso, quale procedura in grado di garantire realizzazione e qualità delle opere, con l'affidamento delle fasi successive al vincitore, anche garantendo il raggruppamento fra professionisti;

-l'obbligo di calcolo dei corrispettivi a base di gara, anche nel caso -da limitare- dell'appalto integrato-, con il DM 31 ottobre 2013, n. 143, anche in ossequio alle ultime Linee Guida emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;

-la forte limitazione della aggiudicazione degli appalti con il criterio del massimo ribasso, che ingenera l'introduzione di varianti in corso d'opera e determina risultati qualitativamente più bassi.

## Art.2

1- Nel rispetto delle forti e precipue valenze storico-culturali ed ambientali della Città e per mezzo di norme e di procedure chiare e semplificate, il flusso di informazioni riguarda gli interventi che si realizzano sul territorio, che non possono non rispondere ad una logica organica di programmazione negli interessi della comunità.

2-A tal fine l'Ordine Provinciale valuta anche le questioni ad esso rappresentate dai propri iscritti, ponendole poi, in spirito di collaborazione, alla attenzione, mediante apposite comunicazioni, dell'Ente comunale, chiedendo, se del caso, i necessari approfondimenti in riunioni e in incontri congiunti.



In questo senso fa proprie le istanze tese a:

- ridurre i tempi per l'istruttoria e la definizione delle procedure amministrative in materia edilizia (Permesso di Costruire, Autorizzazione Paesaggistica o altro provvedimento di competenza del SUE);
- fare espletare, in sede istruttoria, tutte le necessarie verifiche che portino a chiedere una sola volta le eventuali necessarie integrazioni;
- ottimizzare le interlocuzioni fra liberi professionisti e funzionari e istruttori, anche individuando la migliore soluzione logistica e il più adeguato servizio pubblico;
- istruire adeguatamente e preventivamente (nel primario rispetto degli artt. 146 e 148 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, per ciò che concerne la composizione per competenze professionali specifiche) le pratiche da trasmettere alle Commissioni locali per il Paesaggio.

3-L'Amministrazione Comunale valuta le questioni ad essa sottoposte ed emana, se opportuno, gli atti ed i provvedimenti in sintonia con le premesse fatte, al fine di stabilire canoni di comportamento univoci per i soggetti pubblici e privati coinvolti, tenendo in sempre maggior conto le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie informatiche per fornire risposte certe, univoche ed immediate a professionisti, imprese ed utenza.

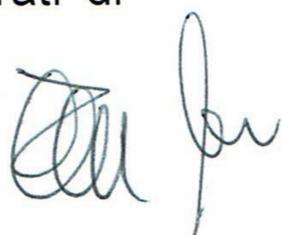
### Art.3

1-Al fine di garantire l'osservanza dei principi ispiratori del nuovo Codice dei Contratti e degli Appalti Pubblici, a questo protocollo si attribuisce un ruolo di controllo e di vigilanza, affinché siano assicurate la qualità, l'efficienza, la buona conduzione e la regolarità di progettazione, di esecuzione, di gestione dei piani, dei programmi, dei progetti e degli interventi regolati dal presente articolato.

2-Le decisioni e le scelte programmatiche assunte dall'Amministrazione Comunale saranno comunicate all'Ordine così da poter essere divulgate presso i propri iscritti mediante idonei mezzi di informazione e di diffusione, oltre che, più in generale, all'utenza.

3-Su temi specifici e complessi (restauro e riqualificazione urbana, impatto ambientale, protezione civile, etc.) l'Amministrazione Comunale e l'Ordine potranno predisporre, con attenzione rivolta agli operatori in forza presso l'Ente e gli iscritti, corsi di formazione e di aggiornamento professionale, sui temi comuni, utilizzando le strutture dell'Ordine, ai sensi del DPR 7 agosto 2012, n. 137.

Il Comune e l'Ordine concordano sull'esigenza di dare priorità alla formazione e al costante aggiornamento di strumenti pubblici e integrati di



conoscenza e di analisi del territorio e di banche – dati multidisciplinari (cartografie, piani e progetti, sistemi di mobilità, rete dei servizi e delle infrastrutture, delle opere monumentali, carta dei rischi, dei vincoli, del verde e dell'arredo urbano, ecc.) secondo modalità definite dall'Amministrazione Comunale per facilitarne l'accesso e la consultazione, nel rispetto dei vincoli comunque esistenti.

Su temi specifici, quale quello dei dehors, si proporranno linee-guida ed abachi per evitare il ricorso anche per queste opere al parere della Commissione locale per il Paesaggio o delle competenti Soprintendenze, garantendo processi semplificati nel rispetto della qualità degli interventi.

#### Art. 4

-Al fine di individuare procedure congrue e trasparenti a tutela degli interessi dell'Amministrazione Comunale e delle categorie professionali, l'adeguata pubblicità, richiesta dalle norme in precedenza richiamate, viene intesa come l'obbligo di rendere manifesta la volontà di affidamento dell'incarico da parte della Pubblica Amministrazione.

-La pubblicità avverrà sulla base di un avviso in cui saranno stabilite le caratteristiche dell'opera da progettare e/o da dirigere, il suo importo, la data e le modalità di presentazione delle richieste. Tale avviso verrà pubblicizzato tramite affissione all'Albo Pretorio, nonché tramite comunicazione agli Ordini interessati della provincia almeno 30 gg. prima della data di scadenza.

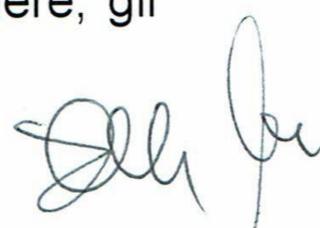
#### Art.5

Agli Uffici tecnici dovranno essere prioritariamente affidate, quali giuste e naturali conclusioni dalla definizione degli obiettivi, delle linee strategiche e programmatiche delle Amministrazioni, le attività connesse alla programmazione, al controllo ed all'alta sorveglianza sui lavori eseguiti, mentre ai liberi professionisti devono essere affidate le progettazioni definitiva ed esecutiva, come la direzione dei lavori, in considerazione della natura e complessità delle prestazioni rese e della mole di incombenze e di responsabilità derivante dalla ordinaria amministrazione dei pubblici dipendenti.

A tal fine si può valutare il ricorso ad un Fondo finanziato dalla Cassa depositi e prestiti, di cui alla L.N. n. 135/1997 (con restituzione delle somme anticipate in tempi più dilazionati), o ad un analogo fondo finanziato in seno alla TASI o altre tasse comunali, quali strumenti appositi di rotazione per finanziare la progettazione.

#### Art.6

L'Amministrazione Comunale si impegna a ricorrere prioritariamente alle procedure del concorso di progettazione per conseguire, in relazione alla particolare natura dell'opera da progettare e da dirigere, gli auspicati massimi livelli di partecipazione e di confronto qualitativo.



Secondo quanto previsto dalle norme vigenti, nel rispetto da quanto disposto dal D. Lgs. N. 50/2016, pur auspicando la massima multidisciplinarietà, va assicurato il rispetto delle competenze professionali in tema di beni culturali e paesaggistici.

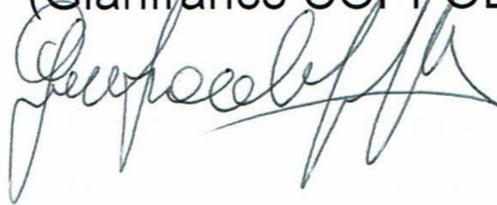
L'Ordine si impegna ad assicurare tutto l'apporto possibile per la redazione di Concorsi d'idee e di progettazione, a partire dalla stesura dei bandi su temi scelti congiuntamente.

#### Art.7

Lo stato di attuazione di questa intesa verrà riscontrato annualmente, in un incontro congiunto, per verificarne l'efficacia e per assicurarne la possibilità di aggiornamento;

-le forme di reciproca consultazione avranno, in ogni caso, carattere permanente e saranno attivate a richiesta di una delle parti per specifici temi per i quali si ritenga utile un aggiornamento o un'intesa – dall'attuazione del presente accordo non deriva alcun onere finanziario o contabile diretto a carico dei contraenti.

p. l'Amministrazione Comunale di Ostuni  
(Gianfranco COPPOLA)



p. l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della  
provincia di Brindisi  
(Maurizio MARINAZZO)

